

Rotary
Club Bergamo Sud



SIATE DI
ISPIRAZIONE



CONVIVIALE DEL 23 febbraio 2019
ROTARY DAY

Concerto Grosso per la raccolta fondi di END POLIO NOW

PROSSIMA CONVIVIALE:
giovedì 28 febbraio 2019
AFRICA ECO RACE (la vera Dakar)
Alessandro Botturi e Simone Agazzi (1° e 3° sul podio)

Un CONCERTO GROSSO con con musica soft e dolce grazie al coro "Goccia dopo Goccia" dell'Accademia Centro Studi Musicali di Bergamo e agli allievi del Conservatorio Gaetano Donizetti di Bergamo

“Rotary Day” serata per la raccolta fondi a favore de End Polio Now

La tradizionale serata di commemorazione del genetliaco della nostra associazione è stata caratterizzata da una manifestazione concertistica organizzata dal Gruppo Orobico 1 che raggruppa i sei Club della città.

La regia è stata affidata all'Assistente del Governatore Nicoletta SILVESTRI la quale prima di dare inizio al concerto ha spiegato alle persone presenti il significato dell'iniziativa dicendo:

“Quest'anno il nostro Distretto (il 2042) ha pensato di festeggiarlo insieme a tutti i 49 club che lo compongono, con l'esecuzione (quasi simultanea) di concerti. 8 concerti in 8 sale di diverse città lombarde, per condividere tutti insieme un'esperienza di autentica FELLOWSHIP rotariana. La condividiamo coi giovani del Rotaract, dell'Interact e la collettività bergamasca.

Il ROTARY DAY viene celebrato oggi in tutto il mondo, con eventi che offrono l'opportunità di coinvolgere le comunità e consentono di partecipare l'impatto significativo che il Rotary ha a livello locale e globale.

Il CONCERTO GROSSO è un grande evento rotariano a sostegno di END POLIO NOW per l'eradicazione della Polio.

Il Gruppo Orobico 1, composto dai 6 club della città di Bergamo, ha organizzato il Concerto al quale assisteremo tra poco.

Ma prima di presentare i giovani musicisti che suoneranno e i (giovanissimi) coristi che canteranno, vorrei spendere qualche parola sull'anniversario che celebriamo questa sera, sul Rotary e soprattutto sull'ambizioso traguardo rotariano di arrivare ad un mondo Polio free.

Il 23 febbraio 1905, quindi esattamente 114 anni fa, Paul Harris fondò il primo Rotary Club, a Chicago, per consentire a professionisti di vari settori di incontrarsi per scambiare idee, instaurare amicizie significative e durature e contraccambiare la loro comunità. Dopo 16 anni dalla sua fondazione, il Rotary aveva già dei club in sei continenti. Oggi i Rotariani in tutto il mondo sono circa 1 milione e 200 mila e continuano a collaborare per risolvere alcuni dei problemi più impellenti per l'umanità. Con il motto "SERVICE ABOVE SELF", cioè "SERVIRE AL DI SOPRA DI OGNI INTERESSE PERSONALE".

I rotariani uniscono le loro risorse e le loro capacità per contribuire al servizio a favore delle necessità della comunità.

Ancora 2 date:

- nel 1917 vi fu la prima donazione alla Fondazione Rotary (ammontava a 26 \$ e 50 centesimi)

- al 1930 risale la prima donazione elargita dalla Fondazione Rotary, a favore della International Society for Crippled Children (donazione di 500 \$).

"A prescindere dal valore che il Rotary ha per noi, il mondo lo conoscerà per i suoi risultati" disse Paul Harris e la storia gli ha dato ragione.

"Siate d'ispirazione" è il tema scelto dal Presidente internazionale Barry Rassin per l'anno rotariano in corso, perfettamente in linea con l'affermazione di Paul Harris di 114 anni fa. Ai Presidenti di ogni club Rotary del mondo è chiesto di ispirare i propri soci a desiderare qualcosa di più grande, a fare di più, a migliorare se stessi e creare qualcosa che duri ben oltre la vita individuale.

Durante gli ultimi 100 anni, la Fondazione Rotary ha speso 3 miliardi di dollari per progetti sostenibili e capaci di cambiare in meglio la qualità della vita, rispondendo alle sfide pressanti in tutto il mondo.

La lotta del Rotary International contro la poliomielite risale al 1979, con l'ambizioso obiettivo di immunizzare 6 milioni di bambini nelle Filippine. Nel 1985 con il suo programma PolioPlus il Rotary si assunse lo storico impegno di immunizzare tutti bambini del mondo dalla poliomielite, agendo in collaborazione con organizzazioni non governative e governi nazionali. Oggi, la polio resta endemica solo in tre Paesi rispetto ai 125 del 1988, quando paralizzava circa 350.000 persone, quasi tutti bambini, ogni anno.

Vi chiedo ancora qualche minuto per parlarvi di polio e soprattutto di END POLIO NOW. La polio colpisce soprattutto i bambini con meno di 5 anni. Non esiste una cura, ma la polio è prevenibile con un vaccino.

"Siamo così vicini", ha dichiarato John Sever, vicepresidente della Commissione PolioPlus del Rotary International, che ha fatto parte dello sforzo di eradicazione sin dagli inizi. "Abbiamo ridotto i casi di polio del 99,9 per cento. Ma non ci siamo ancora. I Rotariani e la comunità internazionale devono continuare a lavorare anche se la gente comune potrebbe pensare che l'opera sia stata completata. Ma se demordiamo c'è il rischio che la malattia ritorni".

Ebbene, fino a quando non sradichiamo la polio per sempre, ogni bambino è a rischio. Vi dicevo che solo 3 Paesi restano endemici, Afghanistan, Nigeria e Pakistan.

Il 2018 ha visto 35 nuovi casi di poliovirus, registrati in Congo, Somalia, Kenya, Nigeria e Papua Nuova Guinea (quest'ultima nel 2000 era stata dichiarata polio-free in quanto Paese libero dalla polio da più di 18 anni).

Ora qualche numero a dimostrazione dei progressi fatti: 4 anni fa la polio ha paralizzato 359 bambini, 3 anni fa 74, 2 anni fa 37.

Anche se l'ultimo caso di polio verrà identificato quest'anno, resta da fare una mole enorme di lavoro per garantire che essa non ritorni, il che significa che la vaccinazione deve proseguire per almeno altri tre anni. E lo stesso vaccino va cambiato. Dopo la registrazione dell'ultimo caso di polio, ci vorranno almeno tre anni per assicurare che l'ultimo caso sia, in effetti, quello finale. Quindi, tutte le attività di eradicazione continueranno ad avere bisogno di finanziamenti e volontari almeno fino al

2021.

Ogni nuovo caso potrebbe essere l'ultimo ma dobbiamo continuare a immunizzare i bambini, 450 milioni ogni anno. Se interrompiamo il nostro lavoro e non andiamo fino in fondo, rischiamo di compromettere gran parte di quello che si è fatto e di trovare di nuovo il virus in tutte le parti del mondo (quindi anche in Europa).

Il Rotary e la Gates Foundation da 11 anni collaborano per porre fine alla polio (END POLIO NOW appunto).

Sin dal 2013, la Gates Foundation ha corrisposto 2 dollari per ogni dollaro impegnato dal Rotary per l'eradicazione della polio.

Guardiamo ora insieme un breve video su questa imponente campagna mondiale, alla quale destiniamo la raccolta fondi della nostra serata.

Con il concerto di questa sera, dunque, contribuiremo anche noi alla raccolta fondi per END POLIO NOW.

Contribuiremo con gioia, perché la gioia certamente ci accompagnerà nell'ascoltare i giovani musicisti e coristi che si esibiranno tra poco."

L'AG SILVESTRI a conclusione della bella serata ha ringraziato i ragazzi del coro e i loro maestri Pietro VIGANI e Gianpietro Bocchi; il maestro Giovanni FANCHINI del Conservatorio Gaetano Donizetti con i suoi allievi Abondio Stefania, Pistacchio Damiano (oboe), Begna Maria Pia (corno inglese), Michela Podera (flauto), Raffaele Mezzanotti (chitarra), Irene Sacchetti, Giovanni Timpano (flauti). A tutti va il nostro sentito grazie per la loro disponibilità.

Foto



Conviviale del 23feb2019

Video



Conviviale del 23feb2019 - Rotary Day - Concerto Grosso

Su proposta del Presidente è possibile scaricare le singole fotografie della conviviale.

Per ragioni di privacy occorre fare una richiesta specifica inviando una email al seguente indirizzo:

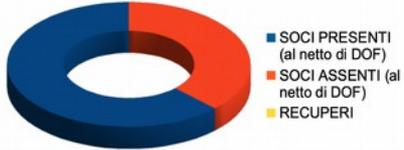
RCBERGAMOSUD@GMAIL.COM

CLICCA SULLA FOTO PER VEDERE LA RASSEGNA FOTOGRAFICA O VIDEO DELLA CONVIVIALE



Per motivi di durata non è stato possibile riprodurre tutto il concerto. Chi fosse interessato il Club può fornire una registrazione del concerto più ampia

Presenze alla conviviale del 23 febbraio 2019

Soci presenti	9	 <ul style="list-style-type: none">■ SOCI PRESENTI (al netto di DOF)■ SOCI ASSENTI (al netto di DOF)■ RECUPERI
Coniugi	5	
Ospiti dei Soci		
Ospiti del Club - in visita da altri Club		
Totale	14	
Soci presso altri Club:		

LA PERCENTUALE E' DATA DA: SOCI ATTIVI PRESENTI / [SOCI ATTIVI - (SOCI DOF o in Congedo)] X 100
I SOCI DEL CLUB AL 01/07/2018 SONO 56
DI CUI SOCI ATTIVI 52 (AL LORDO DEI SOCI DOF 3 E IN CONGEDO 1) E SOCI ONORARI 4

Appuntamenti da segnare in agenda

giovedì 28 febbraio – ore 20,00

questa settimana avremo il piacere e l'onore di avere come ospiti relatori i vincitori del

AFRICA ECO RACE (la vera Dakar)
Alessandro Botturi e Simone Agazzi (1° e 3° sul podio)

La serata è organizzata in collaborazione con i soci dell'AMRI- Motociclisti rotariani, che parteciperanno numerosi insieme al loro Presidente Carlo Linetti.

Il nostro Club ha acquistato 30 copie del libro "Zikomo", una raccolta di immagini con testo che raccontano il lavoro svolto (e che sta svolgendo) Padre Mario PACIFICI in Malawi. Padre Mario è il nostro referente per i service che realizziamo nella sua missione. Il libro viene proposto ai soci al prezzo di 30.00 euro e può essere richiesto direttamente al nostro Prefetto.



STRUTTURA E LOCATION



ROTARY INTERNATIONAL



Presidente
Barry RASSIN

DISTRETTO 2042



Governatore
Roberto DOTTI

Segretario:

Donato CARABELLI

GRUPPO OROBICO 1

Assistente del Governatore

Nicoletta SILVESTRI

IL CLUB

- Si riunisce: 1° - 2° - 3° giovedì del mese alle ore 20,00
- Consiglio Direttivo: 4° giovedì del mese
- Presso il Ristorante: "la Marianna" - Colle Aperto 2 (Città Alta) Bergamo tel. 035237027
- e-mail: rbergamosud@gmail.com

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente
Piero MINETTI

Segretario
Anna VENIER

Tesoriere
Alberto CIAMBELLA

Prefetto
Delfina FAGNANI

Vice Presidente
Giuseppe STEFANELLI

Past President
Marco ROSSINI

Presidente Eletto
Maria Grazia ARDITI

Consiglieri

Roberto BIAGGI – Paola BRAMBILLA - Roberta CALDARA – Fulvia CASTELLI - Paolo CIVIDINI – Antonio DI MARCO – Matteo FERRETTI - Edoardo GERBELLI – Carlo PEDRALI – Clemente PREDA – Paolo SANGUETTOLA – Elio ZAMBELLI -

VITA DEL CLUB



Arditi Maria Grazia	01 mar
Sanguettola Paolo	02 mar
Bonferraro PierPaolo	02 mar
Colleoni Massimo	03 mar
Venier Anna	08 mar

le conviviali del mese

Febbraio 2019

28 febbraio Africa Eco Race (la "vera" Dakar) organizzata dalla fellowship Motociclisti rotariani

Marzo 2019

14 marzo visita al laboratorio "Click.... e luce fu" e all'Archivio Fotografico Sestini con cena a seguire in Marianna

21 marzo "Architettura da intrattenimento" con Alessandro Bettonagli

28 marzo Pietro Pellegrini racconta "Patagonia in bici"

parlano di noi

10 **Economia**

L'ECO DI BERGAMO
SABATO 16 FEBBRAIO 2019

Automha raddoppia Formazione e hi-tech per nuovi mercati

Trend in crescita. Prevista l'acquisizione di un altro immobile, mentre la sede attuale diventerà un polo di ricerca e di sviluppo, con un occhio al settore salute

PAOLO VAVASSORI

Automha rilancia, anzi raddoppia, con un investimento di 4,5 milioni. Sullo sfondo c'è un nuovo immobile sempre ad Azzano San Paolo. Un'espansione che è sinonimo di crescita, progetti e ambizioni nuove. La sede attuale diventerà il «polo» di ricerca e sviluppo, mentre il nuovo acquisto, di sei volte più grande, sarà il luogo della produzione e della progettazione: «Abbiamo già firmato il preliminare - spiega l'amministratore delegato di Automha Giuseppe Stefanelli - e speriamo di inaugurarne entro la fine del 2019».

Automha azienda leader dell'automazione intra-logistica confeziona magazzini automatizzati in tutto il mondo, nei settori più svariati: tessile, food & Beverage, alimentare frozen, moda, case automobilistiche e altri ambiti ancora, ed è in grado di gestire magazzini da 500 mila euro fino a più estesi «impianti intelligenti» da 15-20 milioni di euro. Ha sedi in Spagna, Canada, Tunisia oltre al secondo polo produttivo a Taicang, 65 chilometri da Shanghai.

Possiede anche uffici in India e in Messico: «L'export riguarda circa l'80% - confida Stefanelli, Ceo di Automha da maggio 2017 - , ma anche il mercato italiano sta crescendo, tant'è che abbiamo creato una struttura commerciale per l'Italia che prima non c'era. Tra le curiosità che guardano verso il futuro: abbiamo già inaugurato un magazzino creato per una vertical farm (sono coltivazioni indoor pulite, senza l'utilizzo di sostanze chimiche - ndr) in Olanda. La nostra caratteristica principale è la capacità di customizzare il prodotto

sulle particolari richieste del cliente».

Una delegazione di Automha tra cui il direttore commerciale Gianni Togni era presente a «Ces 2019» a Las Vegas, una fiera di anticipazioni tecnologiche: «Il nostro obiettivo era quello di individuare tecnologie nuove che consentiranno di prevenire le esigenze di movimentazione del magazzino e con una funzione predittiva della manutenzione».

I numeri del 2018 denotano un trend in crescita: «Noi parliamo di valore di produzione più che di fatturato - ragiona Stefanelli -, ad Azzano nel 2018 si supereranno abbondantemente i 40 milioni, 70 milioni circa considerando tutte le filiali. Con una crescita rispetto al 2017 del 30% circa. Nel 2019 abbiamo già 10 nuovi assunti ed entro l'anno ce ne saranno altri 10. Nel 2016 nelle sedi di Azzano

c'erano meno di 50 dipendenti, ora sono 86, tutti a tempo indeterminato e l'80% con residenza in provincia di Bergamo. Le nuove assunzioni - prosegue Stefanelli - riguardano in buona parte laureati con una età media di 36 anni. Complessivamente i dipendenti sono circa 150. I profili che cerchiamo di più sono ingegneri progettisti e programmatori di software. A tal proposito stiamo stipulando un accordo con una importantissima Università per finanziare borse di studio specifiche nell'ottica di un reciproco scambio di conoscenze e di collaborazione».

La formazione è un tassello fondamentale in Automha: «La missione è quella di valorizzare il talento di ogni persona - sottolinea Roberta Togni, direttrice affari legali e societari, figlia del presidente e fondatore Franco Togni -, organizziamo corsi di formazione tramite docenti interni ed esterni erogati dalla nostra Automha Academy (400 ore ogni anno). Inoltre siamo attenti alla realtà del territorio, promuovendo stage di tre settimane per gli studenti degli istituti tecnici della provincia ai quali viene messo a disposizione un tutor».

E sullo sfondo ci sono ambizioni e ulteriori novità in arrivo: «Aprire nuovi mercati, per esempio nel settore farmaceutico, sanitario, cosmetico. E per quanto riguarda l'innovazione: dopo aver rivoluzionato il settore con l'idea della macchina Autosat (per lo stoccaggio di pallet in multiprofondità), e le varie evoluzioni, stiamo studiando ed è in arrivo una macchina innovativa per flussi di movimentazione di elevata intensità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un trasloelevatore per magazzino progettato da Automha



I vertici dell'Automha di Azzano San Paolo: Gianni Togni, Giuseppe Stefanelli, Franco Togni, Roberta Togni

La curiosità

«Ci sentiamo come l'Atalanta Ce la giochiamo con le grandi»

Automha ha lo sguardo verso il mondo, con clienti sparsi un po' ovunque in Europa, in Usa e in Oriente. Ma l'azienda di Azzano San Paolo rivendica radici italiane e bergamasche: «Confidiamo di crescere sui mercati italiani e tendiamo ad avere fornitori in zona perché sappiamo che a Bergamo si lavora bene - spiega l'ad Giuseppe Stefanelli -, e la nostra politica di marketing è molto attenta al territorio. Da novembre

è iniziato questo legame con l'Atalanta (Automha è sleeve sponsor, «sponsor di manica» della maglia nerazzurra ndr) ispirato da un modello condiviso con la società del presidente Antonio Percassi che punta come noi sulla valorizzazione, la crescita e lo sviluppo delle risorse interne. L'Atalanta aiuta i ragazzi del suo vivaio a crescere, a studiare, diventare uomini e questa politica ci piace molto».

Automha che, nel suo settore, «se la vuole giocare» con le grandi aziende competitor di Cina, Germania, Giappone, per esempio, è un po' come l'Atalanta di Gasperini: «Questa è la nostra sfida sui mercati internazionali - chiude l'amministratore delegato Stefanelli -. Automha in base all'impronta data dalla famiglia Togni sin dall'inizio però ha un obiettivo prioritario: quello di crescere autonomamente. Cercando di avere sempre la curiosità necessaria per migliorarsi soprattutto nel campo dell'innovazione e della tecnologia». P. V.

18 Città

L'ECO DI BERGAMO
SABATO 16 FEBBRAIO 2019

Carrara, in aprile la mostra su Mantegna «Progetto innovativo»

La cerimonia. La tavola riscoperta accanto ai maestri del Rinascimento. Donazioni in crescita, altre sei opere sono in arrivo. Ieri esposta la tela della scuola del Diotti

CAMILLA BIANCHI

Pierfranco Goggi non ha fatto in tempo a vedere esposto il quadro che due anni fa ha donato alla Carrara. Se ne è andato prima che la tela della scuola del Diotti («Morte di Clorinda»), rimessa a nuovo con un attento lavoro di pulitura, venisse mostrata al pubblico. Per lui c'era la moglie Marisa ieri sera alla cerimonia di presentazione della tela che ha trovato posto nella penultima sala del percorso espositivo del museo, lì dove stava l'Hayez ora in prestito alle Gallerie d'Italia, a Milano, per la mostra sul Romanticismo.

«D'ora in avanti ci impegneremo ad esporre tutte le opere che ci vengono donate», ha promesso la direttrice Maria Cristina Rodeschini, ringraziando «di cuore» i coniugi Goggi e ricordando come il mecenatismo sostenga la Carrara sin dalla sua nascita. Da quando il museo è stato riaperto le donazioni sono riprese con nuovo vigore. In marzo saranno presentate al pubblico due tavole del Cinquecento

fiorentino, e a breve arriveranno altre quattro opere del Settecento. La signora Goggi ha annunciato l'intenzione di voler donare anche una tela di Mario Donizetti (in questo caso alla Gamec, trattandosi di un'opera del Novecento). Un flusso ininterrotto, quello delle donazioni, che merita di essere maggiormente valorizzato. «La mia idea è mostrare le opere all'interno delle sale, perché sono a pieno titolo parte del patrimonio espositivo

■ Il mecenatismo continua da due secoli, tutte le opere donate saranno esposte

■ Le tavole gemelle di Mantegna ricongiunte in Carrara almeno virtualmente

del nostro museo. Troveremo il modo di farlo con continuità», ha spiegato la direttrice. Secondo Giovanni Valagussa - conservatore della Carrara e autore della clamorosa riscoperta della «Resurrezione di Cristo» del Mantegna - la nuova arrivata potrebbe essere opera di Francesco Corbari, pittore che studiò a Bergamo e avrebbe dipinto la «Morte di Clorinda» nella prima metà dell'Ottocento. Un nuovo acquisto che rafforza il legame con l'Accademia Carrara di Belle Arti e con la sua storia. «Siamo considerati la decima pinacoteca d'Italia e l'anno che si è appena concluso è stato stupefacente - commenta Flavia Conca, presidentessa degli Amici della Carrara -. La mostra su Raffaello, il primo catalogo scientifico dei dipinti italiani del Trecento e Quattrocento e la scoperta del Mantegna di cui ha parlato tutto il mondo ci riempiono d'orgoglio. Anche il ministro della Cultura, nel corso di una visita recente, ha riconosciuto l'importanza della nostra pinacoteca. Sarà difficile repli-



Giovanni Valagussa e Marisa Goggi accanto all'opera donata FOTO COLLEONI

care i successi del 2018».

Ieri sera Valagussa ha tenuto una conferenza per gli Amici della Carrara nella quale ha ripercorso i passaggi che hanno portato alla riscoperta della tavola del Mantegna nei depositi del museo, partendo proprio dal ricongiungimento con la «Discesa al Limbo», la tavola gemella che si vorrebbe portare a Bergamo dopo le mostre di Londra e Berlino. La Resurrezione tornerà a casa il 22 aprile, tre giorni dopo sarà inaugurata la mostra che consentirà di ammirare la tavola ritrovata. Maria Cristina Rodeschini coltiva ancora la spe-

ranza che il collezionista proprietario della tela gemella si convinca a prestare l'opera alla Carrara per i due mesi della esposizione. «Sarebbe un premio per la nostra scoperta, abbiamo messo in campo tutte le risorse possibili e non disperiamo. Se il collezionista non ci concederà il prestito non rinunceremo comunque alla mostra. Ci stiamo lavorando e stupiremo il pubblico con un progetto innovativo». L'idea è mettere in evidenza i dipinti delle prime sale che abbiano attinenza con i tre Mantegna di proprietà del museo, a iniziare dalle opere di Giovanni

Bellini, cognato di Mantegna. L'esposizione vedrà il ricongiungimento, se non reale, almeno virtuale delle due tavole, sviluppando la suggestiva ipotesi di Valagussa secondo il quale la Resurrezione e la Discesa al Limbo avrebbero fatto parte di un polittico creato per la cappella del castello di San Giorgio, a Mantova, città nella quale nei prossimi giorni il conservatore è stato invitato a illustrare la sua scoperta. La mostra si svilupperà tra la barchessa e le prime sale della pinacoteca, quelle dedicate ai maestri del Rinascimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DISTRETTO 2042

 **Rotary District 2042** ha condiviso il video in diretta di CiaoComo.
12 febbraio alle ore 01:18 · 🌐

Intervista al Governatore sulla Winter School



Visualizzazioni: 1195

CiaoComo era in diretta.
11 febbraio alle ore 23:41 · 🌐

A CiaoComo di mattina la presentazione del progetto "Winter school" con il governatore del Rotary distretto 2042 Roberto Dotti

PolioPlus ospite d'onore a un matrimonio tra Rotariani



A cura di Roberta Peverelli, Rotary Club Como-Baradello e Filippo Arcioni, Rotary Club Como, Distretto 2042

Una bella iniziativa di una coppia di sposi Rotariani che hanno chiesto ai loro invitati di donare al programma PolioPlus del Rotary per End Polio Now al posto dei soliti regali di nozze. Scopri quanto hanno raccolto leggendo qui di seguito. [ndr]

Carissimi Rotariani,



accettiamo con piacere di parlare della nostra decisione di chiedere agli amici di donare alla PolioPlus in occasione del nostro matrimonio, avvenuto il 20 settembre 2018.

Siamo ambedue Rotariani, seppur di due club diversi della città di Como, Italia.

Quando tanti

anni fa i nostri cammini non si erano incrociati, cooptati per entrare nei nostri rispettivi Rotary, siamo stati molto lusingati di essere stati prescelti e abbiamo accettato perché avevamo inteso che il Rotary sarebbe stato per noi un grande contenitore, dove vi erano tante belle cose: l'amicizia, la cultura, l'apprendimento, l'internazionalità e tante altre ancora, ma soprattutto il servire sopra ogni interesse personale.

Con questo spirito di servizio abbiamo svolto diversi ruoli nei nostri club, sino a diventarne presidenti.

Nella nostra storia di soci rotariani ci sono stati anche momenti di ombra, di sconforto, anche di incomprensione all'interno dei singoli club. Siamo andati comunque avanti perché lo spirito del servire comporta anche questi momenti di difficoltà.

Quindi, quando abbiamo deciso di sposarci, di iniziare davvero una nuova vita a due, ci è bastato guardarci negli occhi e prendere in un solo istante la decisione di chiedere ai nostri amici di renderci felici con una donazione alla PolioPlus. E i nostri amici hanno risposto con grande generosità, permettendo di raggiungere una raccolta di oltre \$30.000.

Vogliamo quindi essere testimoni di quanta gioia possa portare una semplice decisione di donare per ricordare con gli amici uno dei giorni più belli della nostra nuova vita.

E pensate anche a cosa abbiamo evitato: lunghe discussioni per la lista nozze, quali negozi, quali regali e quanti regali doppi abbiamo evitato di ricevere!

Quindi vi invitiamo a raccogliere contribuzioni per la PolioPlus nel giorno più bello della vostra vita e, ovviamente, il matrimonio non è il solo.

Cernobbio, 6 febbraio 2019

Distretto Rotary International 2042

Convegni sulla storia del Rotary

IL ROTARY E LA CHIESA CATTOLICA

San Paolo VI, il Papa della svolta

(Bergamo, Aula Magna dell'Università, Complesso di Sant'Agostino, 18 marzo 2019, 15.30 – 19.00)

Apertura dei lavori (15.30 – 16.15)

Presiede e coordina

Dr. Gianfranco Ceruti

Presidente del Rotary Club Bergamo Ovest

Benvenuto ai partecipanti

Prof. Remo Morzenti Pellegrini

Rettore Magnifico dell'Università degli Studi di Bergamo
(Rotary Club Bergamo e Bergamo Ovest)

Saluti istituzionali

Introduce (16.15 – 16.30)

avv. Roberto Dotti

(Rotary Club Como Baradello)
Governatore del Distretto Rotary 2042

Prima parte (16.30 – 17.15)

S.Emin. Rev.ma Card. Giovanni Battista Re

Prefetto Emerito della Congregazione dei Vescovi
(Rotary Club Lovere Iseo Breno)

"La figura e l'opera del Papa San Paolo VI"

Pausa caffè presso il chiostro di Sant'Agostino (17.15 – 17.45)

Seconda parte (17.45 – 18.30)

Prof. Daniele Bardelli

Università Cattolica del Sacro Cuore

"Il rapporto tra Chiesa e Rotary prima di San Paolo VI: dal conflitto al dialogo"

GRUPPO OROBICO 1

AG Nicoletta SILVESTRI



<p><u>RC BERGAMO</u></p>  <p>Lun. 25 Febbraio Ore 12,45. Relatore OTTAVIO ALFIERI, Socio del Club, sul tema: "Storia di un'idea diventata innovazione".</p> <p>Lun. 4 marzo Ore 20,00-Relatrice prof.ssa MARIA TERESA BROLIS, scrittrice, sul tema: "Donne a Bergamo nel Medioevo: una sorprendente creatività".</p> <p>Lun. 11 marzo Ore 12,45 - Relatore ALBERTO BOMBASSEI, Socio del Club, sul tema: "La via cinese alla globalizzazione".</p> <p>Lun. 18 marzo - Convegno "Il Rotary e la Chiesa Cattolica. San Paolo VI il Papa della svolta" presso Aula Magna, Università di Bergamo, Complesso Sant'Agostino. Seguirà riunione serale alle ore 20,00 presso il Ristorante Colonna.</p>	<p><u>RC BERGAMO NORD</u></p>  <p>Martedì 26 febbraio alle ore 20,00 in sede avremo ospiti Mirella Pontiggia, Paola Pesenti Bolognini e Ambra Finazzi Bergamaschi per una serata dal titolo "Il popolo della notte" dedicata a "safe driver" il progetto di servizio nei locali e discoteche per prevenire gli incidenti stradali dei giovani il sabato sera.</p>
<p><u>RC BERGAMO OVEST</u></p>  <p>Lunedì 4 marzo: ore 20,00 in sede "La scherma e la disabilità". Interclub con il Rotaract Club Bergamo, con la presenza dell'Associazione Disabili Bergamo.</p> <p>Lunedì 11 marzo: ore 20,00 in sede, tema da definire.</p> <p>Lunedì 18 marzo: ore 15,30 in interclub Gruppo Orobico 1 presso l'Aula Magna dell'Università di Bergamo - Convegno sulla storia del Rotary "Il Rotary e la Chiesa Cattolica: San Paolo VI, il Papa della svolta".</p>	<p><u>RC BERGAMO CITTA' ALTA</u></p>  <p>Giovedì 28 febbraio alle ore 20,00 da Mimmo avremo ospite-relatore Elisabetta Boschini, Past Presidente del nostro Rotaract che ci parlerà di "Disturbi da deficit d'attenzione e iperattività ... ombre di talenti nascosti".</p> <p>Giovedì 7 marzo alle ore 20,00 da Mimmo avremo ospite Dott.ssa Elvira Beato ricercatrice dipendenze tecnologiche - ATS Bergamo, che ci parlerà di dipendenza tecnologica.</p> <p>Giovedì 14 marzo alle ore 20,00 da Mimmo tema da definire.</p> <p>Giovedì 21 marzo alle ore 20,00 da Mimmo serata dedicata alla Fondazione Rotary. Saranno nostri ospiti il Past Governor Alberto Ganna e l'Amico Alberto Barzanò.</p>
<p><u>RC BERGAMO HOSPITAL 1 GXXIII</u></p> 	<p>Mercoledì 27 febbraio – "Cuore di bambino" - Interclub co RC Dalmine Centenario</p>

GRUPPO OROBICO 2

AG Umberto ROMANO



<p><u>RC TREVIGLIO BASSA PIANURA BERGAMASCA</u></p>		<p><u>RC ROMANO DI LOMBARDIA</u></p>	
<p><u>RC SARNICO VALLE CAVALLINA</u></p>		<p><u>RC DALMINE CENTENARIO</u></p>	
<p><u>RC CITTA DI CLUSONE</u></p>		<p>RC ISOLA BERGAMASCA (sito in corso di costruzione – provvisoriamente potete scaricare il bollettino da QUI)</p>	

NB – per maggiori informazioni sull'attività dei Club Orobici cliccate sul relativo nome

L'ECO DI BERGAMO
VENERDI 22 FEBBRAIO 2019

53

Cultura e Spettacoli

CULTURASPETTACOLI@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it

Le pietre tornano a svelare la storia

Il restauro. A nuovo le targhe con i nomi dei bergamaschi caduti nelle campagne risorgimentali, per l'Unità d'Italia e la presa di Roma, nelle guerre coloniali e nella Resistenza. Primo tassello di un ampio percorso di valorizzazione

VINCENZO GUERCIO
«Pezzi della storia della nostra città», incisi nella pietra, madventi «praticamente illeggibili». Lapidari che ricordano i bergamaschi caduti nelle campagne risorgimentali, per l'Unità d'Italia e la presa di Roma, nelle guerre coloniali, nella Resistenza.

Il contributo del Rotary Club
Memorie storiche apposte sulla Casa dei Bombardieri e sulla chiesetta di Sant'Eufemia alla Rocca di Bergamo, recentemente restaurate grazie al contributo del Rotary Club di Bergamo. «Con grande piacere il Museo delle Storie ha ricevuto questo contributo da parte dell'inter-Rotary», spiega Roberta Frigeni, direttore del Museo delle Storie, a cui spetta la gestione del Museo dell'Ottocento in Rocca. «A meno di due anni dalla riapertura del Museo della Rocca, è un ulteriore tappa di valorizzazione, in un percorso che ne prevede altre. Dall'anno prossimo, per esempio, una serie di percorsi "teatrali" all'interno del Museo, dedicati ai garibaldini bergamaschi, ancora da individuare. Una proposta già avanzata nel 2017, che ora vogliamo rinnovare intorno ad altri protagonisti. L'operatore didattico offre al visitatore l'illustrazione storica, gli attori intervengono con una rappresentazione».

Il restauro/pulitura delle lapide va letto insomma, come «tappa di un percorso di valorizzazione che continua nel tempo». Le lapide che sono, in gran parte (quindi

ci su diciannove), «sulla facciata di ingresso al Museo, che rischiava e continuava a rischiare di passare inosservata». Le altre quattro sono sul basamento e colonnato della chiesa di Sant'Eufemia. Diciannove testimonianze che attraversano una storia lunghissima, dal Risorgimento alla Resistenza, un pezzo fondamentale della stessa storia che viene raccontata dentro il Museo.

I garibaldini
Campeggia, in particolare, sopra l'ingresso, la grande lapide (due metri per tre), che commemora i bergamaschi garibaldini del Mille. Ha una data precocissima, «molto significativa», essendo stata composta in ottemperanza al Decreto comunale del 24 maggio 1860. «Poco prima erano partiti i Bergamaschi aderenti alla spedizione, selezionati in maniera puntuale dai concittadini Francesco Nullo e Francesco Cucchiari teatrino dei Fiodrammatici di via Borfuro. Se ne presentano più di trecento, ne vengono scelti, come atti a partire, molti meno» (con esclusione, per esempio, di diversi adolescenti). Ai quattro angoli, fa notare la direttrice, la lapide reca «toponimi di luoghi di battaglia, anche condotti successivamente alla delibera» Palermo 27 maggio, Milazzo 24 luglio, Volturno 1 ottobre. «Una testimonianza vivente e vissuta. Un documento-monumento, aggiornato a una storia che si stava facendo giorno dopo giorno». Prima di finire alla Rocca, stava nel portico del Palazzo della Ragione. Con l'apertura del Museo del Risorgimento



Le guerre per l'indipendenza



I caduti nella guerra italo-turca



La lapide per i garibaldini bergamaschi partiti con la spedizione dei Mille. FOTO BEDOLIS



Le lapide sulla facciata dell'ex Casa dei Bombardieri alla Rocca



Una delle lapide restaurate

nel 1933 si decise di portare i quattro lapide che erano sotto il loggiato del Palazzo di piazza Vecchia. «Si spostano con i sopposti della memoria della città. Una cosa a cui non siamo più abituati. In quel momento, un gesto simbolico importantissimo. Il Museo, all'apertura, porta con sé parte delle memorie che si erano sedimentate altrove». Antipodo, in qualche mo-

do, di questa, che reca nomi e cognome di tutti i bergamaschi del Mille di cui si hanno fonti e traccia, è quella che ricorda i faciliati al Castello di Trento nel 1848, data 21 giugno 1948, in occasione del centenario della tumulazione in Sant'Eufemia, dove la lapide è apposta, dei resti dei caduti, trasportati a Bergamo, dal cimitero trentino, da una colonna dell'Automobi-

le Club Di loro «non si nulla, i nomi non ci sono, stiamo avviando delle ricerche. Proprio per i fatti del 1848, ricordiamo, a Bergamo viene concessa la medaglia d'oro, il 15 giugno 1899, dall'allora Re d'Italia Umberto I, vilmente assassinato, un anno e un mese dopo, a Monza, dall'anarchico Bresci. Un'iscrizione lo ricorda il protagonista del fronte di libera-

zione di Bergamo, nel 1848, dagli austriaci: Gabriele Camozzi Vertova, «con applicato ritratto in bronzo» (lapide del 15 giugno 1922).

Iscrizioni figlie del loro tempo
Sempre in tema di guerre risorgimentali, l'epopea garibaldina, una lapide ricorda Luigi Enrico Dal'Ovo (Bergamo, 1821-Sforzatica di Dalmine, 1897), che prese parte, sempre con Garibaldi, a tutte le campagne per l'indipendenza unitaria d'Italia dal 1848 al 1866. La più parte delle iscrizioni, in effetti, riguarda le guerre risorgimentali. Ma si ricordano anche altre guerre «per la libertà dei popoli» combattute fuori dei confini d'Italia, cui generosamente parteciparono e per cui generosamente caddero combattenti bergamaschi. Una lapide onora concittadini caduti in onore nel '49, ma anche nel 1863, per la libertà e indipendenza della Polonia, ove perse la vita Francesco Nullo. O nel 1871, quando Garibaldi partì alla difesa della neonata Repubblica francese, in guerra contro la Prussia. O nel 1897, quando non pochi italiani, comandati dal figlio dell'Eroe dei due mondi, Ricciotti, mossero a sostegno della Grecia contro l'Impero turco, occupante l'isola di Creta. Tre le lapide dedicate ai caduti nelle guerre coloniali: per i «caduti e feriti di Dogal», nella tragedia di Adua (1896), nella guerra di Libia del 1911.

Ogni lapide va interpretata «alla propria principia», «nel proprio contesto di produzione e ricezione», con le parole di Frigeni. «Sono tutte figlie del loro tempo. Due le iscrizioni dedicate ai «caduti nella lotta al nazifascismo»: una recante data 25 aprile 1946. La seconda esattamente di dieci anni dopo, 25 aprile 1955, per il decimo anniversario della conclusione della II guerra mondiale. CRIPRODUZIONE RISERVATA

L'amore? Libertà personale e progettualità condivisa

Clusione
Stasera il quarto appuntamento del Festival delle Relazioni con lo psicoterapeuta Angelo Alessi

«Che cosa vuoi per me / Che cosa vuoi per te / Cosa ti aspetti in fondo a te». Le parole intonate a Sanremo da Lorenda Bertè - come innumerevoli altri testi pop - rendono lo spirito di un tempo in cui le spe-

ranze e i tormenti personali sembrano convergere primariamente sui rapporti di coppia. Il quarto appuntamento del Festival delle Relazioni, promosso dal Centro editoriale Città Nuova e dalla Libreria Alessia di Fiorano al Serio, avrà per tema «Noi due. Un amore per sempre?»: relatore dell'incontro - questa sera alle 20,30 a Clusione - presso l'aula magna dell'oratorio San Giovanni Bosco, in viale Giorgio Gusmini,

36 - sarà lo psicoterapeuta Angelo Alessi, che dialogherà con Maria Teresa Testa, docente del Liceo Federici di Trescore Balneario.

Alessi è membro della European Association for Transactional Analysis; lo scorso anno Città Nuova ha pubblicato il suo libro «Noi due. Istruzioni per una sana vita di coppia» (pp. 168, 15 euro): «Uscire dal proprio guscio individualistico - spiega Alessi in queste pagine



Il libro di Angelo Alessi

- non richiede esercizi di sopportazione nei riguardi di chi è vicino (un figlio, un coniuge, un amico o un amante), ma è condizione necessaria per conoscere l'altro e per rivelarsi a lui con fiducia. In questa ottica, la libertà personale viene a coincidere con l'armonia di una progettualità condivisa. Ho sì riconosce come individuo separato e unico, ma aspira ad aprirsi al Noi. Sarà allora necessario saper gestire i momenti difficili, le incomprensioni con l'altro, riconoscendo le aspettative illusorie o irrealistiche, cambiando le personali rigidità e le reazioni emotive inappropriate. Fare in modo cioè che la consapevolezza di sé possa essere un faro che

illuminì la rotta per andare verso l'altro, valorizzando così una grande risorsa di cui tutti disponiamo: la capacità di cambiare». Un volume come «Noi due» non asseconda dunque «le aspettative di coloro che cercano di trovare magicamente la felicità nella relazione con il proprio partner. Non è neanche indicato per coloro che preferiscono pensare all'amore unicamente come a un flusso di esperienza romantica e spontanea»; al contrario, il presupposto di questo libro «è che il rapporto con l'altro si alimenti e si mantenga nel tempo dentro un circolo di reciprocità e di amore scambievole». **Giulio Brotti**



The Charter President
Andrea Francesco Mora

The President
Filipa Centeno Andrade

Request the honour of Your company to the
Twinning Ceremony

Rotaract Club Città di Clusone
Distretto 2042

Rotaract Club de Lisboa
Distrito 1960



Saturday, 9th March, 2019, at 8.00 pm
Hotel Milano Alpen Resort
Via Silvio Pellico, 3 – Castione della Presolana (Bergamo).

R.S.V.P. within Tuesday, March 5th
E-mail: rotaract.clusone@gmail.com
Phone: 334.8827889/377.434488
Please report dietary restrictions

Formal attire; € 40 per person
Rotaract Club Città Di Clusone
IBAN IT06 L033 5901 6001 0000 0160 124
Banca Prossima – Filiale di Milano





Club gemellati di Chalon e Offenbourg



UN CONCERTO GROSSO avec musique douce et douce grâce au chœur "Goccia after Goccia" de l'Académie d'Etudes de Musique de Bergame et aux étudiants du Conservatoire Gaetano Donizetti de Bergame

"Rotary Day" soirée de levée de fonds pour End Polio Now

La traditionnelle soirée de commémoration de l'anniversaire de notre association a été marquée par un concert organisé par le groupe 1 d'Orobico qui regroupe les six clubs de la ville. Le directeur a été confié à la gouverneure adjointe Nicoletta SILVESTRI qui, avant de commencer le concert, a expliqué aux personnes présentes le sens de l'initiative en ces termes:

"Cette année, notre district (2042) a décidé de le célébrer avec les 49 clubs qui le composent, en proposant des concerts (presque simultanés). 8 concerts dans 8 salles de différentes villes de Lombardie, pour partager une expérience de FELLOWSHIP Rotarien authentique. Nous le partageons avec les jeunes de Rotaract, d'Interact et de la communauté de Bergame.

La Journée du Rotary est aujourd'hui célébrée dans le monde entier, avec des événements offrant la possibilité de dialoguer avec les communautés et de leur permettre de partager l'impact significatif du Rotary au niveau local et mondial.

CONCERTO GROSSO est un événement majeur du Rotary en soutien à END POLIO NOW pour l'éradication de la poliomyélite. Le concert Orobico Groupe 1, composé des 6 clubs de la ville de Bergame, a organisé le concert que nous verrons bientôt.

Mais avant de présenter les jeunes musiciens qui joueront et les chanteurs (très jeunes) qui chantent, je voudrais dire quelques mots sur l'anniversaire que nous célébrons ce soir, au Rotary et surtout sur l'objectif ambitieux des Rotariens d'arriver à un monde libre de polio.

Le 23 février 1905, il y a exactement 114 ans, Paul Harris fonda le premier Rotary Club à Chicago pour permettre aux professionnels de divers secteurs de se rencontrer pour échanger des idées, nouer des amitiés significatives et durables et rendre la pareille à leur communauté.

16 ans après sa création, le Rotary comptait déjà des clubs sur six continents. Aujourd'hui, environ 1 million 200 000 Rotariens dans le monde continuent de travailler ensemble pour résoudre certains des problèmes les plus pressants pour l'humanité. Avec la devise "SERVICE AU-DESSUS DE SELF", c'est "SERVIR AU-DESSUS DE TOUT INTÉRÊT PERSONNEL".

Les Rotariens unissent leurs ressources et leurs capacités pour contribuer au service des besoins de la communauté.

2 autres dates:

- En 1917, il y a eu le premier don à la Fondation Rotary (26 et 50 cents)

- En 1930, le premier don de la Fondation Rotary remonte au Société internationale pour les enfants infirmes (don de 500 \$).

"Indépendamment de la valeur que le Rotary a pour nous, le monde entier le connaît pour ses résultats", a déclaré Paul Harris, et l'histoire lui a donné raison.

"Inspirez-vous" est le thème choisi par le président international Barry Rassin pour l'année rotarienne en cours, ce qui cadre parfaitement avec la déclaration faite par Paul Harris il y a 114 ans. Les présidents de tous les clubs Rotary du monde sont invités à inciter leurs membres à souhaiter quelque chose de plus grand, à en faire plus, à s'améliorer et à créer quelque chose qui dure bien au-delà de la vie individuelle.

Au cours des 100 dernières années, la Fondation Rotary a consacré 3 milliards de dollars à des projets durables qui peuvent améliorer la qualité de la vie, en répondant aux défis urgents dans le monde.

La lutte du Rotary International contre la polio remonte à 1979, avec l'objectif ambitieux d'immuniser 6 millions d'enfants aux Philippines. En 1985, avec son programme PolioPlus, le Rotary a pris l'engagement historique d'immuniser tous les enfants du monde contre la poliomyélite, en partenariat avec des organisations non gouvernementales et des gouvernements nationaux. Aujourd'hui, la poliomyélite n'est endémique que dans trois pays, contre 125 en 1988, où elle paralysait environ 350 000 personnes, presque tous les enfants, chaque année.

Je vous demande encore quelques minutes pour vous parler de la polio et en particulier de END POLIO NOW.

La poliomyélite touche principalement les enfants de moins de 5 ans.

Il n'y a pas de remède, mais on peut prévenir la polio avec un vaccin.

"Nous sommes si proches", a déclaré John Sever, vice-président de la Commission PolioPlus de Rotary International, qui participe à l'effort d'éradication depuis sa création. "Nous avons réduit le nombre de cas de poliomyélite de 99,9%. Mais nous n'y sommes pas encore. Les Rotariens et la communauté internationale doivent continuer à travailler même si les citoyens ordinaires pensent que le travail est terminé. Mais si nous abandonnons, la maladie risque de réapparaître".

Jusqu'à ce que nous éliminions la polio pour toujours, chaque enfant est en danger.

Je vous ai dit qu'il ne restait que 3 pays endémiques, l'Afghanistan, le Nigeria et le Pakistan.

En 2018, 35 nouveaux cas de poliovirus ont été enregistrés au Congo, en Somalie, au Kenya, au Nigeria et en Papouasie-Nouvelle-Guinée (cette dernière en 2000 pays ont été déclarés exempts de polio en tant que pays exempts de polio depuis plus de 18 ans).

Quelques chiffres pour illustrer les progrès réalisés: il y a 4 ans, la polio paralysait 359 enfants, il y a 3 ans 74, il y a 2 ans 37.

Bien que le dernier cas de poliomyélite soit identifié cette année, il reste encore beaucoup de travail à faire pour qu'il ne revienne pas, ce qui signifie que la vaccination doit se poursuivre pendant au moins trois ans. Le même vaccin doit être changé. Après l'enregistrement du dernier cas de poliomyélite, il faudra au moins trois ans pour s'assurer que le dernier cas est bien le dernier. Par conséquent, toutes les activités d'éradication continueront d'avoir besoin de fonds et de volontaires jusqu'en 2021 au moins.

Chaque nouveau cas pourrait être le dernier, mais nous devons continuer à vacciner les enfants, 450 millions chaque année. Si nous interrompons nos travaux sans aller au bout, nous risquons de compromettre une grande partie de ce qui a été fait et de retrouver le virus dans le monde entier (et donc également en Europe).

Le Rotary et la Fondation Gates collaborent depuis onze ans pour mettre fin à la polio (END POLIO NOW).

Depuis 2013, la Fondation Gates a versé 2 dollars par dollar engagé par le Rotary pour l'éradication de la poliomyélite.

Regardons maintenant une courte vidéo sur cette impressionnante campagne mondiale, à laquelle nous attribuons la levée de fonds de notre soirée.

Avec le concert de ce soir, nous contribuerons donc également à la collecte de fonds pour END POLIO NOW.

Nous contribuerons avec joie, car la joie nous accompagnera certainement dans l'écoute des jeunes musiciens et chanteurs qui se produiront bientôt. "

À la fin de la belle soirée, AG SILVESTRI a remercié les garçons de la chorale et leurs professeurs, Pietro VIGANI et Gianpietro Bocchi; le maître Giovanni FANCHINI du Conservatoire Gaetano Donizetti avec ses étudiants Abondio Stefania, Pistacchio Damiano (hautbois), Begna Maria Pia (cor anglais), Michela Podera (flûte), Raffaele Mezzanotti (guitare), Irene Sacchetti, Giovanni Timpano (flûtes).

À tous nos sincères remerciements pour leur disponibilité.

Ein CONCERTO GROSSO mit sanfter und süßer Musik dank dem Chor "Goccia after Goccia" der Akademie für Musikwissenschaft in Bergamo und den Studenten des Konservatoriums von Gaetano Donizetti in Bergamo

"Rotary Day" Fundraising-Abend für de End Polio Now

Der traditionelle Abend des Gedenkens an den Geburtstag unseres Vereins war von einer Konzertveranstaltung der Orobico-Gruppe 1 geprägt, die die sechs Clubs der Stadt zusammenfasst.

Der Direktor wurde der stellvertretenden Gouverneurin Nicoletta SILVESTRI anvertraut, die vor Beginn des Konzertes den anwesenden Personen die Bedeutung der Initiative erklärte:

"Dieses Jahr hat unser Distrikt (2042) beschlossen, es zusammen mit allen 49 Clubs zu feiern, die es zusammensetzen, mit der (fast gleichzeitigen) Durchführung von Konzerten. 8 Konzerte in 8 Sälen in verschiedenen Städten der Lombardei, um ein authentisches Rotarier-FELLOWSHIP zu erleben. Wir teilen es mit den Jugendlichen von Rotaract, von Interact und der Bergamo-Gemeinschaft.

ROTARY DAY wird heute auf der ganzen Welt gefeiert, mit Veranstaltungen, die die Möglichkeit bieten, mit Gemeinschaften in Kontakt zu treten und ihnen zu ermöglichen, die erheblichen Auswirkungen zu teilen, die Rotary auf lokaler und globaler Ebene hat.

CONCERTO GROSSO ist eine wichtige Rotary-Veranstaltung zur Unterstützung von END POLIO NOW zur Ausrottung von Polio. Die Orobico-Gruppe 1, bestehend aus den 6 Clubs der Stadt Bergamo, hat das Konzert organisiert, das wir bald sehen werden. Bevor ich jedoch die jungen Musiker, die spielen werden, und die (sehr jungen) Sänger, die singen, vorstellt, möchte ich ein paar Worte zum Jubiläum, das wir heute Abend feiern, auf Rotary und vor allem dem ehrgeizigen Ziel der Rotarier, zu einer freien Polio-Welt zu gelangen, sagen.

Vor genau 114 Jahren gründete Paul Harris am 23. Februar 1905 den ersten Rotary Club in Chicago, in dem sich Fachleute aus verschiedenen Bereichen treffen konnten, um sich auszutauschen, sinnvolle und dauerhafte Freundschaften aufzubauen und ihre Gemeinschaft zu erwidern.

Bereits 16 Jahre nach seiner Gründung hatte Rotary Clubs auf sechs Kontinenten. Heute arbeiten weltweit rund 1 Million 200.000 Rotarier zusammen, um einige der dringlichsten Probleme der Menschheit zu lösen. Unter dem Motto "SERVICE ABOVE SELBST" heißt das "ÜBER ALLEN PERSÖNLICHEN INTERESSEN".

Rotarier vereinen ihre Ressourcen und Fähigkeiten, um einen Beitrag für die Bedürfnisse der Gemeinschaft zu leisten.

2 weitere Termine:

- 1917 gab es die erste Spende an die Rotary Foundation (in Höhe von 26 und 50 Cent)

- 1930 stammt die erste Spende der Rotary Foundation aus dem Internationale Gesellschaft für verkrüppelte Kinder (Spende von 500 US-Dollar).

"Unabhängig von dem Wert, den Rotary für uns hat, wird die Welt es für seine Ergebnisse wissen", sagte Paul Harris und die Geschichte hat ihm Recht gegeben.

"Lassen Sie sich inspirieren" ist das Thema, das der internationale Präsident Barry Rassin für das laufende Rotary-Jahr gewählt hat. Dies entspricht perfekt der Aussage von Paul Harris vor 114 Jahren. Die Präsidenten eines jeden Rotary Clubs auf der Welt werden gebeten, ihre Mitglieder dazu anzuregen, etwas Größeres zu wünschen, mehr zu tun, sich zu verbessern und etwas zu schaffen, das weit über das individuelle Leben hinausgeht. In den letzten 100 Jahren hat die Rotary Foundation 3 Milliarden US-Dollar für nachhaltige Projekte ausgegeben, die die Lebensqualität verbessern können, und auf dringende Herausforderungen auf der ganzen Welt reagieren.

Der Kampf von Rotary International gegen Polio geht bis 1979 zurück, mit dem ehrgeizigen Ziel, 6 Millionen Kinder auf den Philippinen zu immunisieren. 1985 übernahm Rotary mit seinem PolioPlus-Programm die historische Verpflichtung, alle Kinder auf der ganzen Welt von Polio zu impfen, in Partnerschaft mit Nichtregierungsorganisationen und nationalen Regierungen. Heute ist die Kinderlähmung nur in drei Ländern endemisch, verglichen mit 125 im Jahr 1988, als sie jedes Jahr etwa 350.000 Menschen, fast alle Kinder, lahmlegte.

Ich bitte Sie noch ein paar Minuten, um mit Ihnen über Polio und vor allem über END POLIO NOW zu sprechen.

Polio betrifft hauptsächlich Kinder unter 5 Jahren.

Es gibt keine Heilung, aber Polio ist mit einem Impfstoff vermeidbar.

"Wir sind so nah dran", sagte John Sever, Vizepräsident der PolioPlus-Kommission von Rotary International, der seit seiner Gründung an den Ausrottungsbemühungen beteiligt ist. "Wir haben Polio-Fälle um 99,9 Prozent reduziert. Aber wir sind noch nicht da. Rotarier und die internationale Gemeinschaft müssen weiter arbeiten, auch wenn normale Leute meinen, die Arbeit sei abgeschlossen. Aber wenn wir aufgeben, besteht das Risiko, dass die Krankheit wiederkehrt".

Nun, bis wir die Kinderlähmung für immer ausrotten, ist jedes Kind in Gefahr.

Ich sagte Ihnen, dass nur drei Länder endemisch sind, Afghanistan, Nigeria und Pakistan.

2018 wurden 35 neue Fälle von Poliovirus registriert, die in Kongo, Somalia, Kenia, Nigeria und Papua-Neuguinea (letztere im Jahr 200) registriert wurden 0 wurde als poliofreies Land seit mehr als 18 Jahren für poliofrei erklärt.

Nun ein paar Zahlen, um die erzielten Fortschritte zu demonstrieren: vor 4 Jahren gelähmte Polio 359 Kinder, 3 Jahre 74, 2 Jahre 37.

Obwohl der letzte Fall von Polio in diesem Jahr ermittelt werden wird, ist noch viel zu tun, um sicherzustellen, dass er nicht wiederkommt. Dies bedeutet, dass die Impfung noch mindestens drei Jahre andauern muss. Der gleiche Impfstoff muss gewechselt werden. Nach der Registrierung des letzten Polio-Falls wird es mindestens drei Jahre dauern, um sicherzustellen, dass der letzte Fall tatsächlich der endgültige Fall ist. Daher werden alle Ausrottungsmaßnahmen bis mindestens 2021 weiterhin finanziell und freiwillig sein.

Jeder neue Fall könnte der letzte sein, aber wir müssen die Kinder weiterhin immunisieren, 450 Millionen pro Jahr. Wenn wir unsere Arbeit unterbrechen und nicht bis zum Ende gehen, riskieren wir, viel von dem, was getan wurde, zu kompromittieren und das Virus in allen Teilen der Welt (also auch in Europa) wiederzufinden.

Die Rotary und die Gates Foundation arbeiten seit elf Jahren zusammen, um die Kinderlähmung zu beenden (END POLIO NOW).

Seit 2013 hat die Gates Foundation für jeden Dollar, den Rotary für die Ausrottung der Kinderlähmung gebunden hat, 2 USD gezahlt.

Sehen wir uns nun ein kurzes Video zu dieser beeindruckenden Weltkampagne an, auf das wir das Fundraising unseres Abends zuweisen.

Mit dem Konzert heute Abend werden wir daher auch zur Spendensammlung für END POLIO NOW beitragen.

Wir werden mit Freude beitragen, denn die Freude wird uns sicherlich begleiten, wenn wir den jungen Musikern und Sängern zuhören, die in Kürze auftreten werden. "

Am Ende des schönen Abends dankte die AG SILVESTRI den Jungs des Chores und ihren Lehrern Pietro VIGANI und Gianpietro Bocchi; der Meister Giovanni FANCHINI vom Konservatorium Gaetano Donizetti mit seinen Schülern Abondio Stefania, Pisticchio Damiano (Oboe), Begna Maria Pia (Englisches Horn), Michela Podera (Flöte), Raffaele Mezzanotti (Gitarre), Irene Sacchetti, Giovanni Timpano (Flöten). Vielen herzlichen Dank für Ihre Verfügbarkeit.